

“Fare Comunità, Essere Inclusione” è un progetto di **12 mesi - 1° marzo 2026 – 28 febbraio 2027** - rivolto a **3 giovani in servizio civile**. Nei contenuti riprende il progetto *“Nel e per il mondo...fare e essere oltre la disabilità”*, già valutato positivamente e non avviato per mancanza di candidature, aggiornandolo nella forma e nell’organizzazione del testo, raccogliendo anche le indicazioni dei valutatori. Il progetto verrà avviato anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea.

1. Contesto interno

La Cooperativa La Rete, fondata nel 1988 come ente senza scopo di lucro, rappresenta un punto di riferimento nel panorama sociale del Trentino, concentrando la sua missione sul miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La sua attività si estende oltre il mero supporto individuale, considerando la comunità stessa come un elemento cruciale per l'inclusione sociale.

Al 31 dicembre 2024, la base sociale della cooperativa è composta da 114 soci, 29 collaboratori e dipendenti, oltre a più di 200 volontari attivi. Un impegno volontario che si traduce in oltre 20.000 ore di volontariato annuo, dimostrando la forza e la dedizione della comunità verso la causa della cooperativa.

La Rete segue 121 famiglie e 126 persone con disabilità, lavorando per unire il lavoro professionale e l'impegno volontario al fine di offrire servizi di qualità che considerano i bisogni educativi, relazionali e di inclusione.

Il volontariato è un elemento cardine dell'approccio della cooperativa, riconoscendo i volontari non solo come donatori ma anche come destinatari di un reciproco arricchimento. Questo approccio è ancor più cruciale nei progetti dedicati ai/le giovani in servizio civile, dove La Rete si impegna a offrire esperienze significative che favoriscano la crescita e lo sviluppo personale.

Attualmente, La Rete opera su tre dimensioni principali:

Servizi per le Persone con Disabilità: Mirati a potenziare le capacità di autonomia, sostenere il percorso identitario e promuovere l'autodeterminazione;

Sostegno alle Famiglie: Offre percorsi di supporto e accompagnamento per rispondere alle esigenze dei familiari delle persone con disabilità;

Informazione, Sensibilizzazione e Coinvolgimento della Comunità: Attiva risorse volontarie ed economiche attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione.

La cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione e l'accreditamento ai sensi della legge provinciale n. 13/2007 e svolge servizi di "Costruzione e promozione di reti territoriali" in convenzione con il Comune di Trento.

Il presente progetto coinvolgerà i/le giovani in servizio civile in attività diurne, consentendo loro di collaborare attivamente con le equipe della Rete nella progettazione e realizzazione di attività quotidiane rivolte alle persone con disabilità. I/le giovani avranno l'opportunità di interagire con

diverse realtà del territorio e parteciperanno a un piano formativo mirato nel contesto socioassistenziale.

2. Contesto esterno

Nel solo Trentino-Alto Adige ci sono circa **100.000 persone con disabilità**, pari al **7,2%** della popolazione totale. Di queste, circa **60.000** hanno una disabilità motoria, **30.000** una disabilità sensoriale e **10.000** una disabilità intellettiva. Specificatamente, nella **Provincia autonoma di Trento**, ci sono circa **65.000 persone con disabilità**, pari al **7,4%** della popolazione totale. Di queste, circa **40.000** hanno una disabilità motoria, **20.000** una disabilità sensoriale e **5.000** una disabilità intellettiva. (fonte: ISTAT 2021) **Tuttavia, è importante sottolineare che questo numero potrebbe essere sottostimato**, in quanto non tutte le persone con disabilità sono registrate presso l'Istat.

3. Progetto, finalità ed obiettivi

L'essenza del progetto mira a garantire ai/le giovani un'immersione completa nei valori fondamentali della Cooperativa, quali inclusione, pari opportunità, solidarietà, cittadinanza attiva e sostenibilità. L'obiettivo principale è fornire un'esperienza di avvicinamento al lavoro strutturato, permettendo ai/le giovani di sviluppare competenze e conoscenze significative. Inquadro tra le progettualità con totale finanziamento provinciale (tipologia A), il progetto prevede che i/le giovani in servizio civile affianchino le persone con disabilità in diverse attività di gruppo proposte dalla Cooperativa, sostenendoli nelle uscite sul territorio, nei laboratori, nell'agricoltura sociale e nella cura dei beni comuni. Questo supporto avviene sotto la guida degli educatori, promuovendo la partecipazione sociale attiva, la costruzione di relazioni e l'incremento dell'autonomia.

La Rete si impegna a fornire ai/le giovani il massimo livello di professionalità, supporto adeguato e accompagnamento per rendere il loro anno di Servizio Civile significativo e gratificante. Inoltre, si implementerà un percorso formativo, sia generale che specifico, per consentire loro di acquisire competenze trasversali utili per il loro sviluppo personale e professionale. Crediamo che l'esperienza in Rete possa costituire un momento di orientamento, aiutando i/le giovani a comprendere se l'ambito socioassistenziale possa rappresentare la loro futura vocazione, sia come volontari che in un contesto formativo o professionale all'interno della Rete stessa.

Finalità del progetto	Obiettivi del progetto
Un periodo di stretto contatto con un gruppo che promuove da anni l'inclusione e l'equità nella società.	Offrire un'esperienza formativa e di crescita positiva.
Attività coinvolgenti con un pubblico di diverse identità di genere, favorendo la riflessione sulle differenze di genere attraverso azioni progettuali varie.	Orientare i giovani sulle opportunità formative e lavorative del territorio.

Un percorso di professionalizzazione, mettendo alla prova le proprie abilità in un contesto organizzato.	Sensibilizzare i giovani sui temi della sostenibilità sociale e ambientale.
L'opportunità di giocare un ruolo attivo nella Rete, proponendo miglioramenti e nuove idee.	Sostenere e potenziare le capacità di costruire nuove relazioni tra diversi attori.
Sperimentazione di competenze trasversali e soft skills.	Sviluppare percorsi di empowerment valorizzando le competenze dei giovani.
Un percorso di formazione legato alle progettualità per le persone con disabilità e al ruolo del Tecnico del sostegno all'autonomia personale.	Incrementare la fiducia nelle proprie capacità attraverso un pensiero proattivo.
Coinvolgimento in un percorso di cittadinanza attiva e promozione dell'inclusione sociale.	Far maturare nei giovani la consapevolezza del loro ruolo nella società, promuovendo il senso civico e la cittadinanza attiva.
Creazione di una rete di relazioni e contatti con attori del territorio e il vasto network di volontari.	Favorire lo sviluppo delle competenze interculturali dei giovani, promuovendo la comprensione e la collaborazione in contesti multietnici, contribuendo così alla costruzione di una società inclusiva.

4. Servizi Coinvolti Nel Progetto: Servizi Territoriali

I/le giovani in servizio civile saranno coinvolti nell'ambito dei Servizi Territoriali della Cooperativa, una sfera che propone progettualità e attività di gruppo quotidiane per le persone con disabilità, strutturate secondo tipologia e "stagionalità". L'obiettivo generale di questi servizi è sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità attraverso percorsi integrati e inclusivi, permettendo loro di svolgere un ruolo sociale attivo e partecipare alla vita della comunità. Tali progettualità mirano a favorire la socialità, la formazione e l'apprendimento sul lavoro, gli sviluppi espressivi e culturali, e progetti integrati di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

In particolare, i/le giovani in servizio civile saranno coinvolti in attività appartenenti alle seguenti aree, con ruoli espressi per attività in forma tabellare:

Area di intervento	Attività e ruolo del/della giovane in SCUP
--------------------	--

Area Sportiva: • Tre gruppi piscina • Gruppo Sport • Gruppo T.U. (Trekking Urbano)	• Coinvolgimento in attività acquatiche con assistenza e supporto • Promozione della Partecipazione a Diverse Discipline Sportive • Facilitazione della Valorizzazione dell'Attività Fisica • Accoglienza e Supporto durante le Escursioni a Piedi • Sostegno e promozione delle attività motorie, facilitando l'orientamento nello spazio
Area Artistico-Espressiva: • Laboratorio Tratt-io (3 gruppi settimanali) • Gruppo "Canta che ti balla" • Gruppo Teatrale Ikaro	• Supporto nell'organizzazione di spazi per attività creative e artistiche, facilitando l'espressione artistica individuale e di gruppo • Accoglienza nelle Iniziative Musicali e di Danza • Facilitazione del Potenziamento della Capacità Espressiva • Supporto nel Coinvolgimento in Attività Teatrali • Sostegno nell'organizzazione di attività volte a promuovere la creatività e le competenze espressive
Area Formazione e Apprendimento: • Gruppo Contatto a 4 Zampe • Gruppo Strategicamente • Gruppo Oltre Noi • Gruppo Caleidoscopio	• Supporto e accoglienza durante le sessioni di pet therapy per favorire il benessere emotivo e la partecipazione attiva • Offerta di supporto mirato per favorire il benessere emotivo degli individui coinvolti • Supporto nel Potenziamento di Abilità Cognitive e Operative • Partecipazione attiva e supporto nei momenti di dialogo e confronto, facilitando la comunicazione e lo sviluppo delle relazioni • Sostegno e facilitazione delle attività finalizzate al contributo allo sviluppo delle relazioni • Supporto nelle Attività Culturali e Comunicative • Coinvolgimento attivo nella partecipazione delle persone con disabilità alle comunicazioni esterne della Cooperativa
Area Ruolo Sociale e Lavoro: • Progetto "Tutti nello stesso campo" (6 gruppi settimanali) • 2 gruppi Custodi di Comunità • Gruppo Cucina	• Coinvolgimento in progetti nel verde e nell'agricoltura sociale con assistenza e supporto • Facilitazione della Promozione di un Ruolo Sociale Attivo • Accoglienza e Supporto a Iniziative di Supporto della Comunità • Supporto nel Coinvolgimento in Attività Culinari • Facilitazione della Promozione della Gestione del

	Cibo e dell'Autonomia
Area del Tempo Libero Integrato: • Gruppo Rosa dei Venti (2 gruppi) • 4 Gruppi Serali • Progetto Estate • Progetto Natale • Reti Estive • Soggiorni Estivi • Gite Domenicali • Progetto "Relazioni d'Alta Quota" - Sosat	• Coinvolgimento in attività per il tempo libero con assistenza e supporto • Supporto al bisogno di relazione al di fuori degli orari tradizionali • Facilitazione delle Iniziative Estive per il Tempo Libero e la Socializzazione • Coinvolgimento in attività legate al periodo natalizio con accoglienza e supporto. • Supporto nell'organizzazione di attività finalizzate alla promozione della partecipazione e della creatività. • Coinvolgimento e assistenza nell'organizzazione di iniziative specifiche durante il periodo estivo. • Supporto e accoglienza durante le esperienze di soggiorno organizzate durante l'estate. • Sostegno nella progettazione di escursioni specifiche finalizzate a favorire il contatto con la comunità • Accoglienza e Facilitazione dell'Organizzazione di Attività Mirate al Consolidamento delle Relazioni
Area Servizio Mensa: • 5 mense settimanali	• Accoglienza e Accompagnamento a Pranzo presso la Mensa dell'Istituto Arcivescovile • Offerta di supporto con particolare attenzione allo sviluppo di una dieta sana, autonomie personali e igiene • Sostegno e valorizzazione dell'aspetto predominante relazionale e di socializzazione. • Accoglienza nel Momento Post-Pranzo • Supporto e facilitazione nella promozione dell'autonomia nella gestione dei soldi e dell'orientamento spaziale

5. La Rete sul territorio

La Rete collabora attivamente con numerose realtà sociali e non, offrendo ad operatori, volontari e persone con disabilità la possibilità di interagire quotidianamente con diverse organizzazioni. L'integrazione di un/una giovane in servizio civile arricchisce ulteriormente questo, consentendo loro di partecipare attivamente alle attività di alcune organizzazioni con cui la Rete collabora strettamente. Questi momenti favoriranno la conoscenza reciproca, permettendo di instaurare relazioni che potrebbero rivelarsi preziose nel loro percorso di vita.

In particolare, le attività di "Ruolo sociale e lavoro" coinvolgono la partecipazione attiva all'interno di altre realtà del territorio le ACLI di Povo, l'APSP Beato De Tschiderer, l'Associazione Comunità e Famiglia.

Nel contesto di queste attività, la Cooperativa instaura partnership con enti quali il Panificio Migola per coinvolgere i/le giovani in servizio civile nelle dinamiche delle attività di cucina e con l'Agriturismo "Allo stesso campo" per favorire esperienze significative nell'ambito dell'agricoltura sociale e con l'Arcivescovile per le attività di mensa sociale. Inoltre, la gestione e manutenzione del verde condominiale e le iniziative di riqualificazione del quartiere coinvolgono collaborazioni con organizzazioni locali dedicate a progetti di sviluppo urbano e ambientale.

Nell'ambito delle attività sportive, la collaborazione con la Piscina comunale offre l'opportunità di partecipare a sessioni di attività motoria e relax, promuovendo la socializzazione e il benessere fisico.

Le attività artistico-espressive, come le attività teatrali presso il Teatro Ikaro e le esibizioni musicali coinvolgono la cooperazione con istituzioni culturali per valorizzare l'espressione creativa e artistica.

Per quanto riguarda la formazione e l'apprendimento, la Cooperativa stabilisce convenzioni per tirocini professionali con diverse istituzioni educative come l'Università di Trento, l'Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, la Fondazione Demarchi di Trento e l'APSS. Queste collaborazioni offrono opportunità di arricchimento formativo e la possibilità di riconoscimenti accademici per il servizio civile svolto.

6. Le figure di riferimento

Operatrice Locale di Progetto (OLP): Eleonora Damaggio, educatrice professionale e responsabile dell'equipe dell'Area Diurni Inclusivi, ricoprirà il ruolo di OLP per il progetto, garantendo un supporto costante e fungendo da mentore e tutor per i/le giovani in servizio civile. Con una presenza di 38 ore settimanali in Cooperativa, l'OLP può garantire un affiancamento ai/alle giovani pressoché costante e quotidiano. L'OLP sarà coinvolta in tutte le fasi di valutazione, selezione dei candidati, e contribuirà alla definizione dei criteri e degli indicatori di valutazione, nonché alla stesura delle attività previste dal progetto.

La OLP sarà il punto di riferimento centrale per il follow-up, il monitoraggio e la valutazione dell'esperienza, collaborando con altri operatori ed educatori nell'offrire supporto operativo durante il percorso dei/le giovani.

Altre Figure di Riferimento:

Educatori Professionali: Nove educatori con laurea/diploma in Educatore Professionale saranno i referenti per le attività del progetto educativo delle singole persone con disabilità. Essi gestiranno le relazioni e saranno una fonte primaria per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze da parte dei/le giovani in servizio civile;

Volontari: Circa 220 volontari attivi, selezionati in base al numero e alla tipologia delle persone con disabilità coinvolte, supporteranno gli educatori nelle attività relazionali e ricreative. Rappresenteranno esempi significativi per i/le giovani in servizio civile, contribuendo all'ambiente inclusivo della cooperativa;

Direttore e l'Equipe dell'Area Famiglie: Il direttore, con laurea in Educatore Professionale, e l'equipe dell'Area Famiglie composta da quattro assistenti sociali (laureati in Servizio Sociale) lavoreranno a

stretto contatto con i caregiver e i servizi territoriali. Offriranno al giovane una panoramica sui servizi territoriali dedicati alle persone con disabilità e sulle principali normative in materia di disabilità;

Equipe della Segreteria Amministrativa: Composta da due amministrativi/contabili, un responsabile di ufficio e referente del Servizio Civile, e un addetto a marketing e comunicazione. Questa equipe potrà fornire formazioni specifiche nei rispettivi ambiti di competenza;

Supervisori Pedagogici Esterni: Queste figure saranno coinvolte in consulenze durante i momenti di formazione e supervisione, apportando competenze specialistiche per arricchire l'esperienza formativa dei/le giovani in servizio civile.

7. Giovani in servizio civile, caratteristiche e valutazione attitudinale

Per il successo del progetto, si cerca un gruppo di persone giovani motivate, positive e consapevoli, desiderose di intraprendere il percorso SCUP in collaborazione con la Cooperativa La Rete. Si auspica che i/le giovani riconoscano nel Servizio Civile e nei suoi valori un'opportunità significativa sia per il proprio sviluppo personale che per contribuire positivamente alla comunità, che siano pronti/e a dedicarsi "con e per" la propria comunità, cogliendo le molteplici opportunità di crescita personale e professionale offerte da questo periodo, come l'avvicinamento al mondo del lavoro, la creazione di network personale e l'opportunità di dare qualcosa in più alla comunità. Non sono richiesti requisiti specifici, ma si apprezza la predisposizione al lavoro di gruppo, le competenze relazionali e la sensibilità alle tematiche legate alla disabilità, essendo quest'ultima al centro delle attività proposte dalla Cooperativa La Rete.

La valutazione attitudinale e la selezione avverranno attraverso colloqui individuali in cui parteciperanno il referente per il Servizio Civile della Cooperativa, l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e un educatore dell'Area Servizi Diurni Inclusivi. Durante tali colloqui, verranno valutati diversi criteri e indicatori:

Criteri	Indicatori
Conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP	Quanto è in grado di descrivere l'opportunità e la proposta dello SCUP
Conoscenza del progetto specifico	Quanto è in grado di descrivere il progetto con particolare riferimento alle finalità ed alle attività
Condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete	Ha esperienze pregresse di socializzazione o in cui ha favorito situazioni di collaborazione e solidarietà
Motivazione relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto e disponibilità all'apprendimento	Esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo
Interesse e impegno a portare a termine il progetto	Come si vede il/la giovane nel breve futuro, quali progetti o percorsi paralleli allo SCUP vorrebbe attivare
Idoneità allo svolgimento delle mansioni	Disponibilità al confronto e livello di partecipazione durante i colloqui
Aderenza tra aspettative di impegno previste e	Eventuale difficoltà nel poter partecipare ad

modalità di erogazione delle attività	alcune attività in orari concordati ma variabili durante la settimana
---------------------------------------	---

Tutti questi elementi contribuiranno a formare una graduatoria finale in centesimi tra tutti i candidati. Inoltre, sarà valutata positivamente la partecipazione del giovane, dimostrabile con un apposito attestato, allo Sportello In/formazione organizzato dall'USC, un incontro orientativo periodico online della durata di circa 1,5 ore.

8. Contributo dei/le giovani in servizio civile alla progettazione

Il presente progetto si arricchisce di elementi progettuali derivati dai feedback forniti da giovani che hanno precedentemente svolto il servizio civile, evidenziando la volontà di favorire una partecipazione attiva e un arricchimento formativo personale.

Valorizzazione delle idee/proposte dei giovani in servizio civile: una giovane in Servizio Civile ha sottolineato l'importanza di poter proporre nuove attività o nuovi contenuti nelle attività esistenti a partire dalle proprie esperienze. Questa opportunità offre ai/le giovani la possibilità di essere co-protagonista del proprio percorso formativo e di crescita e di poter esprimere la propria creatività, vedendosi valorizzati in un ruolo attivo;

Costruzione del gruppo di lavoro: inserire, nelle fasi iniziali del progetto, delle attività formative per promuovere la collaborazione tra i membri delle equipe, con l'obiettivo di sviluppare le competenze del lavoro di squadra.

Questi contributi, provenienti da giovani impegnati in progetti con durate e ambiti diversi, sono stati integrati in tutte le progettazioni per la loro validità trasversale, sottolineando l'impegno della Rete nell'ascolto e nell'implementazione delle esperienze dei/le giovani per migliorare costantemente l'efficacia del programma SCUP.

9. Attività previste dal progetto e fasi di realizzazione

Le attività dei Servizi Territoriali richiedono la messa in campo di azioni complesse, coinvolgendo educatori e volontari in relazioni con persone portatrici di disabilità, vissuti, fragilità e aspettative diverse. Il coinvolgimento graduale dei/le giovani in servizio civile sarà gestito attentamente, con il monitoraggio costante e il supporto dell'OLP e dell'equipe di educatori. Il sostegno collettivo garantirà ai/le giovani un percorso assistito, avendo a disposizione il supporto di tutti i professionisti della Rete coinvolti nei vari progetti.

Il processo di inserimento seguirà una pianificazione che consentirà la progressiva acquisizione di informazioni, creando al contempo un clima di fiducia e conoscenza reciproche, specialmente con le persone con disabilità. La fase iniziale prevederà momenti di formazione specifica, partecipazione agli incontri d'equipe e colloqui mirati. Al termine, si procederà a una programmazione condivisa tra OLP e giovane, stabilendo la partecipazione alle attività specifiche. La diversificazione delle attività garantirà la loro regolare svolgimento, anche in situazioni di imprevisti esterni.

FASI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	
FASI	ATTIVITÀ
Fase 1: Conoscenza della Cooperativa (durante la prima settimana)	● Accoglienza e presentazione della Cooperativa ● Momenti di supporto con l'OLP (min. 2 ore alla settimana) ● Attività per promuovere la collaborazione tra i membri delle equipe, con l'obiettivo di sviluppare le competenze del lavoro di squadra ● Incontri con i referenti delle singole progettualità, presentazione dei contenuti e delle persone con disabilità coinvolte ● Colloqui con le assistenti sociali per la presentazione del lavoro con le famiglie ● Partecipazione diretta ai momenti d'equipe (almeno 1 a settimana) ● Incontri di confronto con giovani che stanno svolgendo o hanno appena concluso il servizio civile presso la Cooperativa (elemento di coprogettazione)
Fase 2: Partecipazione diretta Servizi e attività (dal primo al dodicesimo mese)	● Affiancare gli operatori nelle attività educative, assistenziali, riabilitative e di socializzazione ● Accogliere la persona attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo ● Favorire lo sviluppo delle autonomie e il mantenimento/sviluppo delle abilità delle persone con disabilità ● Attività di supporto alla quotidianità favorendo l'integrazione sociale e le autonomie ● Attività di sostegno e socializzazione per stimolare la relazione interpersonale ● Partecipazione ad incontri di verifica con operatori, familiari, volontari ● Partecipazione alle attività settimanali (agricoltura sociale, creatività-espressività, ecc.) ● Partecipazione a progetti specifici come Natale, estate e gite domenicali ● Possibilità di proporre nuove attività o nuovi contenuti nelle attività esistenti a partire dalla creatività del giovane ● Partecipazione a 1 soggiorno estivo in abbinamento con

	una persona con disabilità (8 giorni)
Fase 3: Formazione generale e specifica (programmata durante tutto l'arco progettuale)	● Formazione generale organizzata dall'USC della PAT ● Formazione specifica (48 ore) condotta da formatori interni o esterni con competenze specifiche
Fase 4: Monitoraggio e Valutazione (a cadenza durante tutto l'arco progettuale)	● Incontri settimanali individuali con l'OLP per supporto e incremento degli strumenti di lavoro ● Incontri settimanali con l'intera equipe educativa per confronto e formazione ● Incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità ● Incontri mensili di monitoraggio
Fase 5: Valutazione dell'esperienza (durante le ultime due settimane di progetto)	● Momento di confronto tra il/la giovane in servizio civile, il referente per il Servizio Civile della Cooperativa e l'OLP

La sede operativa dei/le giovani in (SCUP) è situata in Via Taramelli 8/10 a Trento, la sede legale della Cooperativa La Rete. In questa sede, giovani, persone con disabilità, volontari ed educatori si riuniscono per la preparazione e l'organizzazione delle diverse attività, sia in loco che in altre località di Trento e dintorni, dove si svolgono i vari gruppi. In caso di partecipazione al campeggio estivo, la sede delle attività sarà quella individuata per questo tipo di attività.

Il monte ore medio settimanale sarà di 30 ore, distribuite su 6 giorni. L'impegno orario giornaliero sarà strutturato su mattine e pomeriggi, secondo le attività di gruppo previste. Ad esempio: 10-12 e 14-17, compreso il pranzo a carico della Rete, oppure solo 8-12 o 14-17, oppure 8-12 e 17-20. Gli orari saranno flessibili in base alle attività e agli impegni di ciascun giovane in servizio civile. Si richiederà ai/le giovani la disponibilità a partecipare a gite domenicali (4-5 nel corso dell'anno) e, in caso di campeggio estivo, la trasferta con pernottamento presso la località che lo ospiterà (senza impegno notturno).

Per le giornate che impegnano i/le giovani per almeno 4 ore o in attività articolate su mattino e pomeriggio, l'ente offrirà un servizio di ristorazione equivalente al servizio di buono pasto. Durante le attività diurne di gruppo al di fuori dei contesti residenziali, i/le giovani potranno usufruire del servizio mensa erogato dall'Istituto Arcivescovile di Trento (valore €6,90).

Nelle attività pomeridiane e di frontalità serali, il vitto (merenda o cena) sarà a carico dell'ente e potrà essere preparato presso le strutture della Cooperativa insieme agli educatori e alle persone con disabilità, se rientra nelle finalità dell'attività, oppure consumato presso ristoranti, pizzerie, ecc. con un budget massimo di €10,00.

Per il campeggio estivo, i costi di vitto e alloggio saranno interamente coperti dalla Rete.

10. Formazione, monitoraggio e valutazione

La **formazione generale**, organizzata dall'USC della PAT, è realizzata e condivisa da tutti i/le giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall'USC (**minimo 6 ore al mese**).

La **formazione specifica** (48 ore) sarà effettuata in proprio con formatori che potranno essere o dipendenti dell'ente o collaboratori con competenze specifiche sugli argomenti trattati.

Potrà avvenire sia frontalmente (la maggior parte) sia online. Il cuore è rappresentato dal Corso Volontari che consentirà di approfondire le tematiche specifiche legate alla disabilità e al lavoro con la famiglia e la comunità. È prevista la partecipazione alla formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei/le giovani in progetti di servizio civile, e ai momenti formativi per i dipendenti su argomenti trasversali (sicurezza, privacy), in cui gli aspetti teorici si integrano con la formazione pratica.

Nel dettaglio:

Modulo 1: La Rete (6 ore)	• Missione e Struttura Organizzativa (2 ore): Presentazione approfondita della missione della cooperativa e della struttura organizzativa, evidenziando i diversi ruoli e responsabilità. • Servizi e Attività (2 ore): Analisi dettagliata dei servizi offerti e delle attività svolte, con esempi concreti per una comprensione completa. • Progetto SCUP (2 ore): Illustrazione dettagliata degli obiettivi, delle metodologie e dei risultati attesi del Progetto SCUP, con un focus sulla sua rilevanza.
Modulo 2: Il corso volontari (25 ore)	• Per cominciare. Io e la diversità (3 ore): Approfondimento sulla comprensione e l'accettazione della diversità, con attività pratiche e casi studio. • La relazione con la persona con disabilità (4 ore): Tecniche di comunicazione empatica e strategie per costruire relazioni significative con persone con disabilità. • La disabilità (3 ore): Definizione delle diverse tipologie di disabilità superando stereotipi, con esempi pratici e testimonianze. • Comportamenti problema (4 ore): Analisi delle radici dei comportamenti problematici e sviluppo di competenze per la gestione positiva delle situazioni. • Esperienze di vita: testimonianze (3 ore): Incontri diretti con persone con disabilità e familiari, e concludenti testimonianze per un apprendimento esperienziale. • La famiglia della persona con disabilità (4 ore):

	Approfondimento sulle dinamiche familiari, risorse e servizi del territorio per una comprensione completa del contesto.
Modulo 3: Formazione specifica settimana di vacanza estiva (4 ore)	• Organizzazione della Settimana di Vacanza (2 ore): Dettaglio dell'organizzazione della settimana, individuazione di attività critiche e strategie di gestione. • Lavoro di Equipe (2 ore): Approfondimento sul ruolo e sull'importanza del lavoro di squadra durante i soggiorni, con esempi pratici.
Modulo 4: Formazione specifica sulla sicurezza (2 ore)	• Sicurezza sul Lavoro (1 ora): Presentazione concetti generali legati alla sicurezza, diritti e doveri degli operatori volontari. • Tipologie di Rischio (1 ora): Approfondimento sulle tipologie di rischio in sede e fuori sede, con casi pratici e procedure preventive.
Modulo 5: Argomenti trasversali (11 ore)	• Sicurezza e Prevenzione dei Rischi (4 ore): Approfondimento sui rischi nei luoghi di lavoro, con focus su misure preventive e segnaletica. • Tutela Dati Personali (4 ore): Normative e pratiche per garantire la sicurezza e la privacy dei dati personali. • Primo Soccorso (3 ore): Formazione pratica su interventi di primo soccorso, con esercitazioni e simulazioni.

Gli incontri settimanali con l'Equipe Educativa valutano il contesto generale del progetto e condividono esperienze dei giovani. In situazioni critiche, incontri ad hoc di supporto gestiscono tempestivamente criticità attraverso interventi mirati e risoluzione collaborativa.

A cadenza mensile, incontri di monitoraggio valutano il progresso complessivo del progetto, analizzando risultati, identificando aree di miglioramento e consolidando strategie di successo.

Per quanto riguarda i report dell'OLP, la varietà di rapporti, tra cui il Report Mensile Standard, il Report di Metà Progetto e il Report Finale sull'Andamento del Progetto, offre una panoramica dettagliata degli impatti e delle modifiche apportate al percorso. Il Report Finale sul Partecipante fornisce, inoltre, una valutazione dettagliata del percorso individuale, evidenziando competenze acquisite e contributi al progetto.

In aggiunta, i moduli di valutazione per i giovani, come la Scheda Diario Iniziale, la Scheda Diario Standard, il Questionario di Metà Progetto e il Questionario di Fine Servizio, contribuiscono a un monitoraggio partecipativo e completo. Questi strumenti permettono ai giovani di esprimere le loro prime impressioni, riferire mensilmente attività, emozioni e riflessioni, fornire opinioni e suggerimenti a metà percorso, e infine, riflettere in modo approfondito sul proprio percorso al termine del servizio civile.

11. Risorse umane, tecniche e strumentali messe a disposizione

Durante l'intero arco temporale del progetto, è fondamentale offrire ai giovani in servizio civile un solido supporto attraverso l'interazione con diverse figure professionali presenti nella cooperativa. Questo costituisce un elemento essenziale per arricchire l'esperienza dei giovani, permettendo loro di beneficiare della vasta gamma di competenze presenti nella struttura organizzativa.

Le figure professionali coinvolte comprendono responsabili di equipe, assistenti sociali, educatori professionali, responsabili amministrativi, esperti in marketing e comunicazione, nonché esperti in controllo di gestione. Questo approccio mira a fornire ai giovani in servizio civile un panorama completo delle attività e dei servizi offerti dalla cooperativa, stimolando al contempo un apprendimento multidimensionale.

Un elemento chiave di questo supporto è rappresentato dalla possibilità per i giovani di richiedere e programmare consulenze o approfondimenti su tematiche specifiche. Questa flessibilità consente loro di personalizzare il percorso formativo in base ai propri bisogni ed obiettivi di apprendimento individuati durante il servizio civile.

Parallelamente, sono messi a disposizione spazi adeguati a facilitare incontri e dibattiti, consentendo ai giovani di interagire direttamente con le figure professionali. Questi momenti di confronto promuovono lo scambio di conoscenze ed esperienze, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento collaborativo.

Per massimizzare l'utilizzo delle risorse offerte, sono garantiti l'utilizzo di spazi dedicati, come sale per incontri e aree di ristoro, oltre all'accesso a attrezzature quali PC, stampante, scanner, fotocopiatrice, e, se necessario, Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Inoltre, per agevolare la partecipazione alle attività sul territorio, i giovani hanno la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto della cooperativa, con la prospettiva, ove vi sia la disponibilità, di guidare autonomamente. Viene fornita una formazione di base sull'utilizzo delle attrezzature disponibili, mirata a garantire che i giovani acquisiscano familiarità con le risorse messe a disposizione, consentendo loro di operare in modo sicuro ed efficiente.

Il supporto delle figure professionali e le risorse offerte durante il progetto sono progettati per creare un ambiente inclusivo e formativo, dove i giovani possono non solo contribuire attivamente ma anche sviluppare competenze trasversali e specifiche per il loro percorso di crescita e apprendimento.

12. CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Vista la tipologia di attività che verranno svolte, si ritiene che la figura professionale di riferimento più vicina alle competenze acquisibili è quella del **Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità** ([repertorio figure professionali Regione Toscana](#)). Rispetto al grado di complessità delle varie competenze che attengono alla figura professionale evidenziata, si ritiene che il/la giovane in servizio civile possa raggiungere con successo l'acquisizione della competenza ***“Sostegno allo sviluppo di processi di***

inclusione del soggetto nei gruppi sociali presenti nel suo contesto di vita", agendo le relative conoscenze e abilità/capacità.

Per l'**attestazione delle competenze** si seguirà il metodo indicato dall'USC, che al termine del percorso attesterà l'effettiva acquisizione delle competenze. I/le giovani avranno inoltre la possibilità di acquisire competenze civiche e professionali e soft skill quali: relazionali, educativo-didattiche, animative, di cura e assistenziali, nell'organizzazione del lavoro, nel lavoro d'equipe, di conoscenza del sé, di accoglienza, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, verrà rilasciato ai/le giovani in servizio civile un **bilancio di esperienza come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come certificazione delle attività svolte per La Rete**.